



PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tra

MINISTERO DELLA CULTURA

e

REGIONE PUGLIA

e

COMUNE DI TARANTO

PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STABILE DELLA RASSEGNA ARTISTICA E CULTURALE INTERNAZIONALE
DENOMINATA "BIENNALE ITALIANA DEL MEDITERRANEO" DA TENERSI NELLA CITTÀ DI TARANTO

Il Ministero della cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano 27, nella persona del Ministro Gennaro Sangiuliano;

La Regione Puglia, con sede in Bari, via N. Sauro 33, nella persona del Presidente Michele Emiliano;

Il Comune di Taranto, con sede in Taranto, P.zza Municipio 1, nella persona del Sindaco Rinaldo Melucci;

di seguito congiuntamente denominate anche "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i., recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia rep. n. 1464 del 23.10.2023 con la quale è stato approvato il contenuto del presente Protocollo d’intesa;
- la delibera della Giunta Comunale del Comune di Taranto rep. n. 337 del 13.10.2023 con la quale è stato approvato il contenuto del presente Protocollo d’intesa.

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- lo Stato e le Regioni, in coerenza con gli articoli 9 e 117 della Costituzione e ai sensi degli articoli 1, 5 e 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”), favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ne promuovono la conoscenza e cooperano con il Ministero della cultura nell’esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e delle attività di interesse comune;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell’architettura nel contesto sociale;
- la qualità dell’architettura, della città e del territorio assume un ruolo fondamentale nel determinare la stessa qualità della vita dei cittadini, essendo strettamente connessa a temi nodali quali il benessere sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico;
- la riqualificazione e il rinnovamento della città e del territorio, dunque, costituisce una delle azioni primarie per lo sviluppo sociale, culturale ed economico di una comunità;
- la disciplina contenuta nel “Codice dei beni culturali e del paesaggio” di cui al decreto legislativo n. 42/2004, nel promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, garantisce le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- in particolare, gli articoli 118 e 119 del decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che il Ministero della cultura, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti ai beni culturali, e che il Ministero della cultura può concludere accordi con altri Ministeri, le Regioni e gli Enti territoriali per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. nello spettacolo e nella cultura è stata riconosciuta una componente fondamentale dell’identità dei Territori;
- la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di beni culturali” disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli Enti locali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine anche di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- in conformità con quanto previsto dall’articolo 5 del decreto legislativo n. 42/2004 e in coerenza con le proprie finalità, la Regione Puglia promuove accordi di valorizzazione con il Ministero della cultura, con altre amministrazioni statali e altri enti pubblici territoriali;

- la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia";
- con la sottoscrizione e l'adozione, in data 19 luglio 2022, dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione Europea, ha preso avvio il ciclo di programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Ministero della cultura provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione delle attività culturali, nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici;
- il Ministero della cultura svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanea, ivi inclusa la fotografia e la video-arte, delle arti applicate, ivi compresi il design e la moda, e della qualità architettonica ed urbanistica, nonché sostiene le imprese culturali e creative e promuove interventi di rigenerazione urbana;
- ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 69 del 2009 è stata istituita la Fondazione MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, tra i cui obiettivi di missione vi è quello di "promuovere la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca connesse a tale promozione. La Fondazione persegue le proprie finalità anche attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei Musei MAXXI Arte e MAXXI Architettura e dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché delle attività museali e culturali connesse";
- la Regione Puglia intende perseguire azioni sistematiche per incrementare la qualità della fruizione e per favorire l'accesso all'offerta e alla produzione culturale da parte di un pubblico sempre più vasto e variegato, andando oltre i meri eventi estemporanei in favore di interventi strutturali che lascino segni permanenti sul Territorio, in un'ottica di sviluppo economico e di benessere, coesione e inclusione sociale;
- le città d'arte rivestono un ruolo di rilievo nell'offerta culturale e turistica a livello non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale;
- la città di Taranto, nello specifico, che fonda nel suo rapporto con il mare la propria identità, occupa una posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo ed è storicamente un importante crocevia di popoli, culture e tradizioni;
- il Comune di Taranto aspira a promuovere una valorizzazione strutturata della città dal punto di vista culturale e turistico mediante interlocutori istituzionali con cui sviluppare una co-progettazione e una cooperazione, al fine di superare la frammentarietà delle iniziative e la difficoltà a consolidarsi;
- il Ministero della cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto riconoscono, dunque, l'interesse comune a:
 - promuovere la diffusione di flussi informativi su materie di comune interesse, promuovendo la cooperazione internazionale e le collaborazioni tra gli enti territoriali e le comunità mediterranee per valorizzare le rispettive funzioni, nell'ottica dello sviluppo della cultura e dei territori locali;
 - sviluppare forme di collaborazione e di progettazione integrata per promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti e degli altri linguaggi della creatività contemporanea legati al Mediterraneo, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progettualità innovative;
 - intercettare, elaborare e diffondere le nuove tendenze della creatività contemporanea nell'area del Mediterraneo in relazione ai seguenti ambiti: arte e architettura contemporanea, arti performative, fotografia, video-arte, moda, design, cinema, audiovisivo, creatività digitale, anche in una visione interdisciplinare dei linguaggi visivi;

- valorizzare la centralità in Italia e in Europa delle regioni italiane che si affacciano sul Mediterraneo, esaltandone la vocazione mediterranea, fondata su profondi legami interculturali, interreligiosi, economici e commerciali con gli altri Paesi e le altre regioni dell'area;
- potenziare, promuovere e sostenere la ricerca, i talenti e le eccellenze italiane dell'area del Mediterraneo nel campo dell'arte e dell'architettura, della fotografia, del design e della moda contemporanea italiane;
- attivare e promuovere processi innovativi e partecipati finalizzati allo sviluppo culturale e alla promozione del capitale sociale, dell'ambiente e del territorio, dell'area del Mediterraneo.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Taranto ha tra le proprie priorità programmatiche il rilancio culturale e turistico della città – anche nell'ottica di una riorganizzazione della propria economia – attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, la promozione dei linguaggi legati alla creatività contemporanea e la definizione di progettualità ad elevato valore aggiunto che possano contribuire ad un nuovo e diverso posizionamento del territorio anche a livello internazionale;
- in tale contesto programmatico l'Amministrazione comunale, in particolare a partire dall'anno 2017, in collaborazione con lo Stato e con la Regione Puglia, ha supportato e contribuito direttamente all'organizzazione di numerose iniziative in ambito artistico e culturale, anche con riferimento specifico alla promozione dei settori dell'architettura e del design. Si segnala, a mero titolo esemplificativo:
 - le tre edizioni del Festival di architettura, design e arte denominato "MAS WEEK", svoltosi dal 2017 al 2019 in strutture messe a disposizione dal Comune;
 - il Workshop e la mostra "Cantieri Tosi - Polo del Mare" tenutisi all'interno del Castello Aragonese di Taranto in data 16 maggio 2019 in occasione della Giornata Europea del Mare e dedicati al rilancio degli ex Cantieri Tosi come volano per la rinascita turistica, economica e culturale della città;
 - la partecipazione alla XVII edizione della Biennale di Architettura di Venezia, nell'ambito del Padiglione Italia dedicato alle "Comunità resilienti", con la presentazione del piano "Ecosistema Taranto" e della road map disegnata dall'Amministrazione comunale – sulla scorta degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 – relativamente alla transizione economica, ecologica ed energetica;
 - l'organizzazione del "MAP Festival 2021" insieme ad ICO Magna Grecia ed all'Ordine degli Architetti;
 - la collaborazione con l'Arcidiocesi Metropolitana di Taranto, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, il DICAR del Politecnico di Bari ed il Ministero della cultura - Direzione generale Creatività Contemporanea funzionale alla valorizzazione e promozione della Concattedrale "Gran Madre di Dio" dell'architetto Giò Ponti, nella ricorrenza del cinquantenario della sua inaugurazione, attraverso una serie di mostre ed eventi dedicati (2021);
- la Regione Puglia intende far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all'estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso una maggiore qualificazione e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, anche al fine di "destagionalizzare" tale prodotto e tale offerta, rendendole fruibili tutto l'anno e favorendo così anche la coesione ed inclusione sociale;
- il Ministero della cultura, nel quadro del complessivo impegno del Governo verso la definizione ed implementazione del cosiddetto " Cantiere Taranto", intende a sua volta promuovere il ruolo di Taranto quale polo culturale, non solo attraverso interventi di recupero e valorizzazione del prezioso patrimonio storico-artistico della città, ma anche attraverso il supporto ad iniziative di ricerca e sviluppo nel campo delle arti, dei linguaggi della creatività contemporanea e delle nascenti industrie creative che la città ospita;

- il Ministero della cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto ritengono opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa al fine di avviare una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito, anche "Protocollo").

ART. 2 (Oggetto e finalità del Protocollo)

1. Le Parti assumono l'impegno a collaborare al fine di definire strategie e obiettivi comuni volti alla promozione e valorizzazione della centralità culturale dell'Italia nell'Area del Mediterraneo.
2. Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra il Ministero della cultura, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto ed è finalizzato a realizzare, in forma congiunta e condivisa, il Progetto relativo all'istituzione, organizzazione e gestione stabile della rassegna culturale internazionale denominata "Biennale Italiana del Mediterraneo" (di seguito anche solo "Biennale") da tenersi nella Città di Taranto a partire dal 2024.
3. In un'ottica di massimizzazione degli effetti virtuosi della rassegna potranno essere implementate, anche eventualmente al di fuori del perimetro attuativo del presente Protocollo, azioni tese al recupero, restauro, valorizzazione di beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale, nonché di istituti e luoghi di cultura nella città di Taranto.

ART. 3 (Impegni delle parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in attuazione del presente Protocollo, a porre in essere tutte le attività di propria competenza funzionali ad assicurare la piena ed efficace progettazione, realizzazione e gestione della Biennale, secondo le strategie, gli obiettivi e i programmi attuativi che verranno successivamente definiti tra le Parti.
2. Il Ministero della cultura, per il tramite della Direzione generale Creatività Contemporanea, si impegna a elaborare il Progetto scientifico della Biennale; si impegna, altresì, a concorrere alla governance e al funzionamento della Biennale, nonché alla relativa programmazione, realizzazione e gestione. Il Ministero della cultura si impegna, inoltre, a garantire il rilascio, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela, dei pareri e delle autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per la realizzazione dell'iniziativa di cui al presente Protocollo, attraverso il coinvolgimento dei competenti Uffici ministeriali.
3. La Regione Puglia, anche per il tramite delle Agenzie e degli Enti partecipati, si impegna a inserire la Biennale nella propria pianificazione strategica, concorrendo alla sua governance e al relativo funzionamento, programmazione, realizzazione e gestione.
4. Il Comune di Taranto si impegna a inserire la Biennale nei diversi piani e programmi strategici già attivi o da attivarsi su Taranto, concorrendo alla sua governance e al relativo funzionamento, programmazione, realizzazione e gestione, mettendo a disposizione, oltre alla propria sede istituzionale, tutti gli edifici e i luoghi del territorio che siano idonei per lo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi programmati, nonché a fornire ogni necessario supporto amministrativo, organizzativo e logistico.

5. Al fine di assicurare la governance, il funzionamento efficace ed efficiente e la continuità nel tempo della Biennale, le Parti si riservano di costituire una Fondazione o altro soggetto giuridico, cui potranno, di comune accordo, essere associati ulteriori partecipanti.
6. In ogni caso, altre Amministrazioni pubbliche, nonché soggetti privati, a prescindere dalla loro forma giuridica, potranno contribuire all'organizzazione e al buon funzionamento della Biennale, attraverso modalità di partecipazione che saranno oggetto di esame e regolamentazione nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui all'Art. 4.
7. La Biennale potrà, altresì, beneficiare di eventuali finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, pubblici e privati, e sponsorizzazioni.

ART. 4 (Tavolo tecnico)

1. Al fine di dare attuazione agli impegni assunti col presente Protocollo, è istituito un Tavolo tecnico composto da:
 - il Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura, che lo coordina;
 - tre componenti per il Ministero della cultura;
 - due componenti per la Regione Puglia;
 - due componenti per il Comune di Taranto;
 - un componente per la Fondazione MAXXI;o da loro delegati.
2. Il Tavolo tecnico svolge le seguenti funzioni:
 - definisce gli indirizzi per l'elaborazione – da parte del Ministero della cultura – del progetto scientifico della Biennale, ne monitora gli sviluppi e ne approva la versione finale;
 - definisce le specifiche modalità e tempistiche di attuazione del progetto scientifico approvato e degli altri impegni assunti con il presente Protocollo, anche con riferimento ai relativi fabbisogni finanziari;
 - vigila sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo e degli impegni assunti da ciascuna Parte, anche individuando le azioni più idonee alla rimozione di eventuali criticità.
3. Il Tavolo tecnico è convocato dal Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura, su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno dei soggetti che lo compongono, con cadenza almeno trimestrale. La prima convocazione avverrà – da parte del Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura – entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.
4. Il Tavolo tecnico può operare per sottogruppi tematici, anche per l'esame e la trattazione di ulteriori argomenti di interesse delle Parti sottoscrittrici.
5. Ai componenti del Tavolo tecnico non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

ART. 5 (Durata e disposizioni generali)

1. Il presente Protocollo ha validità per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sottoscrizione. Può essere modificato o prorogato – esclusivamente in forma scritta – da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto.

2. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente Protocollo entro il termine di durata fissato al comma 1 e fatte salve ulteriori proroghe, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, alle leggi di settore, anche di derivazione comunitaria, nonché ai principi generali dell'Ordinamento e alle norme del Codice Civile.
4. Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ai sensi della L. n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. ed è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata sub B al DPR n. 642/ 1972 e ss.mm.ii.

ART. 6

(Clausola di riservatezza)

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.
2. Le Parti concordano che non riveleranno ad alcuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del presente Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

ART. 7

(Controversie)

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'Art. 4 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

ART. 8

(Trattamento dati personali)

1. Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") e dal decreto legislativo n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 101/2018. A tale scopo confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Le Parti concordano che, per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per il Ministero della cultura,

il Ministro Gennaro SANGIULIANO

Per la Regione Puglia,

il Presidente Michele EMILIANO

Per il Comune di Taranto,

il Sindaco Rinaldo MELUCCI